

Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Parma Alberto
Data	3/5/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Modena
Incipit	Quante promesse se ne porta il vento. Ov'è ch'habbate mai fatto		
Contenuto	<p>Muzio Manfredi scrive ad Alberto Parma [letterato modenese (Girolamo Tiraboschi, 'Biblioteca modenese o Notizie della vita e delle opere degli scrittori natii degli stati del serenissimo signor duca di Modena raccolte e ordinate dal cavaliere ab. Girolamo Tiraboschi [...]', 7 voll., Modena, Società Tipografica, 1783, IV, p. 58)] affermando che il vento porta via molte promesse, come il sonetto [non identificabile] che questi gli aveva promesso di comporre per la sua ['Semiramis] tragedia' (Muzio Manfredi, 'La Semiramis tragedia [...]', Bergamo, Ventura, 1593), o la traduzione della tragedia di Euripide, 'Ifigenia in Tauris' [non identificabile perché mai stampata], o la 'Rosmonda' [non identificabile perché mai stampata]. Muzio, convinto del fatto che il suo destinatario addurrà come scusa la sua lontananza [il Manfredi si trova a Nancy in Francia, dove soggiornò dal dicembre 1590 dopo il trasferimento della sua signora, la duchessa Dorotea di Lorena], invita questi a scrivergli ogni tanto o una lettera o un sonetto, così che possa perdonarlo una volta saputo che sta bene. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].</p>		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 96, n° 123		
Compilatore	Angeloni Alessandra		